

### EVOLUZIONE NORMATIVA DELLA CREMAZIONE IN ITALIA: NOVITÀ DALLE REGIONI

La Regione Lombardia emana una legge che prevede la dispersione delle ceneri

Anche la Regione Piemonte regola la dispersione delle ceneri

#### Cosa ne pensano le SOCREM lombarde

Il Consiglio della Regione Lombardia ha approvato l'11 novembre 2003 la Legge "Norme in materie di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali" che prevede, tra l'altro, la dispersione delle ceneri.

Il Coordinamento Lombardo delle SOCREM, in un suo comunicato stampa, ha affermato che tra l'opinione pubblica ha suscitato grande interesse la notizia che il Consiglio della Regione Lombardia ha approvato una legge che autorizza la dispersione delle ceneri in natura e/o la loro conservazione fuori dai cimiteri, in quanto queste sono le attese di moltissimi cittadini.

Il Coordinamento Lombardo informa che purtroppo vanno deluse le aspettative di quei cittadini lombardi che ritengono ormai raggiunto lo sperato traguardo. Questa Legge regionale è al momento priva di modalità attuative in ordine particolarmente alla dispersione delle ceneri, che deve essere autorizzata dall'Ufficiale di Stato Civile del Comune.

Il 2 dicembre 2003, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato una legge in materia di cremazione e di dispersione delle ceneri tre settimane dopo l'analoga legge lombarda.

La legge, che è composta di soli tre articoli, indica che la dispersione delle ceneri è consentita nel rispetto dei principi della Legge n. 130 del 2001. Ricordiamo a questo proposito che la Legge n. 130/2001 è in gran parte inapplicabile in quanto priva del Regolamento di applicazione che avrebbe dovuto essere emesso entro il mese di novembre del 2001. La legge regionale piemontese ha dato anche un segnale verso l'innovazione, consentendo l'uso di bare di legno non verniciato che, oltre ad avere costi ridotti, riducono l'emissioni di inquinanti.

#### La posizione delle SOCREM piemontesi

Il movimento cremazionista piemontese plaude alla sensibilità e alla attenzione delle Istituzioni nei confronti della cremazione e

della dispersione delle ceneri. La legge regionale piemontese, nell'intento di dare applicazione alla Legge 130/21001, rimasta in parte inattuata per differenti cause, solleva però alcuni problemi, creando anche conflitti con la legislazione nazionale in vigore. Il primo è proprio riferito alla dispersione delle ceneri. Le SOCREM piemontesi ritengono che in Piemonte la dispersione non possa legalmente avvenire sulla base di una legge regionale, in quanto la Legge 130/2001 prescrive che essa debba essere autorizzata dall'Ufficiale di Stato Civile. Ora i compiti di questi funzionari sono impartiti dal Ministero dell'Interno che non ha ancora fornito loro alcuna istruzione in tal senso.

La legge regionale piemontese ha previsto che la cremazione dei resti cadaverici sia limitata ai soli deceduti dopo l'entrata in vigore del Regolamento di Polizia Mortuaria (1990) a condizione che i resti siano completamente scheletrizzati. Questo è il secondo problema, in quanto questa regola contrasta in pieno con norme già in vigore da tempo e con il recente DPR 15 luglio 2003, n. 254.

Le SOCREM di Torino, Novara e Bra, che operano da oltre cento anni, – se interpellate – avrebbero potuto fornire un supporto specifico per rendere la normativa più facilmente applicabile.

## La posizione della Federazione

Il movimento cremazionista, mentre apprezza le iniziative, non può non sottolineare che la complessità della materia richiede una normativa più dettagliata e completa per evitare diversità interpretative e per eliminare conflitti con varie leggi nazionali già in vigore. Un coinvolgimento delle SOCREM e di tutte le parti interessate, tramite un approfondito esame nelle commissioni istruttorie, avrebbe potuto evitarli.

La Federazione Italiana per la Cremazione intende ribadire che, al di là della difficoltà relative ai conflitti di competenza tra lo Stato e le Regioni da un lato e le Regioni e i Comuni dall'altro, la Legge 30 marzo 2001, n. 130 incarna uno degli obiettivi più sentiti del movimento cremazionista. I cremazionisti italiani a livello nazionale continueranno a chiedere l'approvazione di una legislazione statale omogenea perché memori di quanto avvenuto alla fine dell'Ottocento per la costruzione di impianti crematori. Temono cioè che solo in alcune parti d'Italia le istituzioni locali siano sensibili al problema mentre nelle altre, la maggioranza, i cittadini resteranno ancora una volta privati della libertà di poter disporre la dispersione delle proprie ceneri per mancanza di leggi locali o nazionali, così come ora, in quelle parti d'Italia, sono di fatto impossibilitati a scegliere la pratica cremazionista per mancanza di impianti di cremazione. Si aprirebbe un grave problema costituzionale trovandosi i cittadini italiani non più uguali davanti alla legge e discriminati nei loro diritti.

La FIC auspica che il disegno di

legge (AC 4144) che disciplina l'intera materia, ed in particolare la dispersione delle ceneri, ora in attesa di esame presso la XII Commissione "Affari sociali" della Camera, trovi una sollecita approvazione. La FIC auspica che l'esame del disegno di legge venga effettuato in sede "deliberante" anziché "referente" per velocizzare l'iter parlamentare di approvazione. Passi in tal senso sono stati fatti con diversi parlamentari. Si sottolinea che su tale disegno di legge si riscontra un sostanziale accordo di tutte le forze politiche. Le Società di Cremazione sono Enti morali depositari della cultura e della sensibilità indispensabili per attribuire consapevolezza e dignità umana a una pratica come la dispersione che non ha nessuna tradizione italiana in cui inestarsi. Aver combattuto per più di un secolo a favore della cremazione e della dispersione delle ceneri ha contribuito a costruire presso le SOCREM un patrimonio di risorse intellettuali e morali a cui oggi la nuova normativa può attingere copiosamente.

## L'iter dell'AC 4144

Nel numero scorso di "Confini" abbiamo dato ampio spazio al disegno di legge AC 4144, definendolo un buon passo in avanti verso l'uscita dallo stallo rappresentato dalla mancata emanazione del regolamento applicativo della Legge n. 130/2001. Dobbiamo purtroppo registrare che l'esame di questo atto non è ancora stato *calendarizzato*, per cui non siamo in grado al momento di poter prevedere quando sarà approvato dal Parlamento.

## Il Consiglio Direttivo della FIC

Il 10 ottobre il Consiglio Direttivo della Federazione Italiana per la Cremazione, riunito a Livorno, ha approvato, tra l'altro, la modifica di alcuni articoli dello Statuto sociale, un testo di "Codice di comportamento" da sottoporre all'adesione volontaria degli Associati e il Bilancio preventivo 2004.

In apertura dei lavori il Presidente Scagliarini ha fatto una panoramica della evoluzione legislativa della cremazione, con particolare riguardo al Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326 che produrrà notevoli effetti anche verso le SOCREM che sono proprietarie o che gestiscono impianti di cremazione.

Scagliarini ha ricordato che circa il 25% circa delle cremazioni effettuate in Italia sono eseguite nei sei impianti SOCREM (Torino, Genova, Venezia, Firenze, Livorno e Pistoia).

Questo decreto prevede che le concessioni per i servizi pubblici, comprese quelle del servizio pubblico di cremazione, scadano il 31 dicembre 2006.

Le SOCREM che sono proprietarie degli impianti potranno tuttavia continuare ad erogare questo servizio pubblico, naturalmente con l'assenso del Comune, mentre se gli impianti sono di proprietà comunale, il servizio dovrà essere affidato mediante gara ad evidenza pubblica.

Maggiori dettagli dei lavori del Consiglio Direttivo sono contenuti nella pagina seguente.

## L'Assemblea 2004 sarà chiamata ad approvare la modifica di alcuni articoli dello Statuto sociale

Il Vice Presidente Ambrogio Vaghi ha illustrato nel corso della riunione del Consiglio Direttivo del 10 ottobre scorso la proposta di modifica di alcuni articoli dello Statuto sociale (Rappresentanti negli organismi consultivi nelle Regioni italiane e costituzione del Collegio dei Probiviri) da sottoporre alla prossima assemblea del 2004. Vaghi ha affermato che lo Statuto sociale FIC in vigore ha dimostrato di essere uno strumento assai valido per la gestione dei rapporti associativi. La presenza e la operatività delle Regioni suggerisce ed impone tuttavia una precisazione sulla rappresentanza unitaria del movimento cremazionista in organi consultivi regionali, ovviamente nelle Regioni in cui opera più di una SOCREM. A ciò l'Ufficio di Presidenza ha pensato di provvedere con la modifica dell'articolo n. 6 dello Statuto che prevede ora che le SOCREM presenti un una stessa Regione nominino "quando l'Ente Regione dovesse richiederlo, i loro rappresentanti negli organismi consultivi della Regione stessa". Vaghi ha quindi affermato che la proposta di modifica di maggiore consistenza riguarda l'introduzione, tra gli organi sociali, del Collegio dei Probiviri. Finora non previsto, è di indubbia utilità per dirimere eventuali controversie tra le associate e tra le associate e la Federazione, e per pronunciarsi sui ricorsi delle SOCREM eventualmente escluse. Compiti, questi, attualmente ed impropriamente affidati ad altri organi o non previsti. Il Presidente Scagliarini ha evidenziato che queste modifiche, approvate a maggioranza, rappresentano un altro passo in avanti nella costruzione e nel rafforzamento della FIC.

# Notizie dalle SOCREM

## ■ LIVORNO

### Un omaggio musicale

I ragazzi di Orchestraperta, formazione strumentale delle scuole medie Borsi, erano al Cimitero dei Lupi martedì 21 ottobre per eseguire davanti alla Sala del Commiato del Tempio Crematorio "Musica nel Silenzio", con brani di Mascagni, Gounod, Beethoven fino ai più moderni Gershwin, Berstein e Piazzolla.

La manifestazione è stata promossa dal Comune di Livorno, dalla Curia Vescovile e dalla SOCREM. L'organico di violini, chitarre, flauti, sax, percussioni e pianoforte, voci sole e coro è composto da ragazzi ed è diretto da Rita Baccelli, docente di violino. Rosalba Cochiera, docente di pianoforte, cura il coro.

Intensa la commozione tra i presenti, che hanno applaudito con calore al termine di ogni brano. I ragazzi esprimono una gioia composta e con la loro esecuzione nel Cimitero dei Lupi aiutano il formarsi di un sentimento di comunità solidale e ad abbattere le barriere di età, di cultura, di condizione sociale e etnica.

## ■ PALERMO

### Sparge le ceneri in Sicilia...

Ecco una storia d'amore che viola i confini della morte, che va oltre quelli geografici. Il "Giornale di Sicilia" del 20 settembre scorso racconta di come una giovane donna statunitense abbia riportato nella sua terra

d'origine, nascondendo l'urna al controllo doganale, le ceneri del defunto marito che solo un anno prima le aveva promesso di passare una vacanza con il figlio. Ma il destino aveva deciso diversamente e così Christine, rispondendo al volere dell'amato marito, ha sparso le ceneri dal Monte Erice e il vento si è incaricato di portarle verso il mare.

## ■ PISTOIA

### Restauro conservativo dei dipinti del Tempio Crematorio

Sono iniziati i lavori di restauro dei dipinti presenti all'interno del Tempio Crematorio di Pistoia, di cui è stato previsto anche un ampliamento per l'anno prossimo. I lavori sono seguiti dall'architetto Marcello Guardabascio.

## ■ TORINO

### Festeggiati i 120 anni della fondazione della SOCREM di Torino

In occasione del 120° Anniversario dalla fondazione della SOCREM di Torino, il 4 novembre scorso, in un'affollata Sala delle Colonne presso il Palazzo di Città di Torino, è stato presentato il libro "Le radici della Città". Con un significativo gesto di attenzione nei confronti dell'attività della SOCREM di Torino sono interve-

nuti Fiorenzo Alfieri, Assessore alla Cultura, anche in rappresentanza del Sindaco di Torino Chiamparino, Beppe Lodi, Assessore ai Servizi Demografici. Il professor Giovanni De Luna, noto storico e professore all'Università di Torino, ha illustrato le difficoltà affrontate per realizzare in modo equilibrato un'opera di tale genere. L'occasione è servita agli intervenuti per sottolineare la centenaria e proficua collaborazione tra la Città di Torino e la SOCREM.

## ■ TORINO

### La SOCREM difende la volontà dei soci

Il Tribunale di Torino si è espresso attraverso tre recenti sentenze sulla validità del ricorso alle vie legali da parte delle associazioni cremazioniste a difesa della volontà di cremazione dei loro iscritti. Il Tribunale ha infatti imposto agli eredi di tre soci della SOCREM di Torino, che avevano impedito con il loro comportamento la cremazione delle salme dei loro familiari, di provvedere all'estumulazione e alla successiva cremazione.

## ■ VARESE

### Letture poetiche

Sabato 22 novembre la SOCREM di Varese ha voluto offrire ai soci e alla cittadinanza varesina una recital di letture poetiche e di interludi musicali nel Salone Estense del Palazzo Comunale. "Nostalgia del Cielo" è stato il titolo dell'apprezzato programma.

Il poeta Silvio Raffo ha letto testi d'autore, mentre Luca Avanzi all'oboe ed Elena Gorna all'arpa hanno eseguito musiche di Debussy, Fauré, Legg e Salzedo. Al termine del recital è stato offer-

to un aperitivo ai numerosi partecipanti all'iniziativa della SOCREM voluta per far conoscere la meritoria attività di questa associazione nata nel 1880.

## ■ VERONA

### Nuove tariffe per la cremazione

Dopo lunga battaglia il Presidente della SOCREM di Verona Bruno Massimo Albarelli è riuscito a convincere i responsabili dell'AGEC che la cremazione è anche ritualità, salvaguardia della purezza del ricordo e della vivibilità delle città. Per questo motivo la cremazione merita attenzione e una tariffa politica. Il Comune ha così stabilito il costo per i cittadini a 150 Euro, mentre l'inumazione è stata fissata a 200 Euro: un bel passo in avanti per la diffusione della nostra idea!

## ■ VERONA

### Nuovo forno

Il Comune di Verona ha approvato in giunta la costruzione di un nuovo forno crematorio. La dottoressa Patrizia Bravo, Presidente dell'AGEC, ha ufficialmente comunicato che entro la fine del 2004 sarà installata una nuova unità a ciclo continuo di concezione modernissima, che permetterà alle famiglie di non dover più sottostare a delle attese innaturali. Saranno disponibili anche una nuova sala del commiato e nuove celle per la conservazione delle salme.

Tutto ciò permetterà al Comune di Verona di fare fronte al continuo aumento della richiesta di cremazioni che al momento riguarda il 25% circa dei funerali, ma entro cinque anni arriverà, presumibilmente, al 50%.

## ■ VERONA

### Visita inaspettata

Il 10 novembre la SOCREM di Verona ha avuto l'onore di ospitare una delegazione russa composta da imprenditori delle pompe funebri e da medici e funzionari del comune di Novosibirsk, città della Siberia.

Erano molto interessati a capire le problematiche funerarie e, in particolare, della cremazione, che è attualmente poco diffusa e probabilmente non ancora popolare, ma potrebbe subire un incremento come effetto di imitazione dei costumi occidentali.

Le domande e le curiosità sono state molte ed a tutte è stata data una risposta con l'aiuto del dottor Giovanni Governo, dirigente dell'AGEC, che ha fatto da anfitrione nella visita al Cimitero Monumentale e agli impianti crematori.

## Il sito

[www.cremazione.it](http://www.cremazione.it)

Per tutti coloro che amano informarsi navigando su Internet segnaliamo il sito della FIC, ricco di notizie sulla cremazione in Italia e sulla legislazione e che consente, utilizzando i *link* presenti, di ampliare le proprie conoscenze su questo rito che in Italia è in continua crescita. La FIC considera questo il sito istituzionale della cremazione in Italia ed è lieta di ricevere suggerimenti e ospitare informazioni supplementari legate all'argomento.